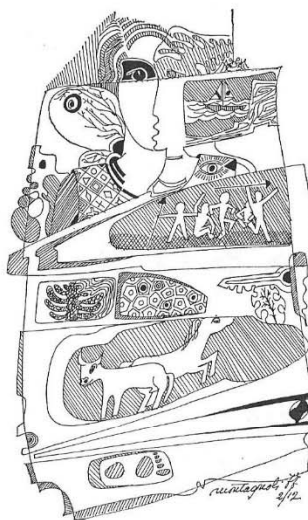


L'ALTRA TUSCIA



POETI
E
PITTORI
DEL
VITERBESE

*

**

L'ALTRA TUSCIA



EDIZIONI PO. LE. ART.
1978

L'ALTRA TUSCIA

poeti e pittori
del viterbese

edito a cura del
gruppo po.le.art.

proprietà letteraria -
artistica riservata

l' altra tuscia

...Chi fa cultura e la fa dal basso e senza grosse pretese, è costretto più di altri a verificare le proprie passioni con la generale o quasi indifferenza verso certe manifestazioni dell'arte.

Nella maggior parte dei casi la verifica porta alla resa, ed è in questa resa che va ricercata la dimensione più vera e significativa dell' ALTRA TUSCIA, cioè della gente, dei gusti, delle idee e delle immagini che non fanno parte di quelle stereotipe e di maniera cui ci ha abituato tanta parte della pubblicistica turistica delle nostre parti.

Chi scrive, poesie o racconti, chi dipinge, chi tenta con le proprie mani la conquista di una dimensione culturale autonoma, viene per lo più misconosciuto dalla società che pur gli vive intorno.

E' contro questa tendenza che come gruppo di lavoro stiamo ormai da tempo faticosamente operando convinti che quello che facciamo ha un senso, non fosse altro che quello di affermare con forza e far conoscere a tutti che un' ALTRA TUSCIA esiste, che lo si voglia o no.

gruppo po.le.art.

1

.....
inconsapevole una risata.
Nell'impugnatura del sole a colpi di festa,

immagine bruciata di folletto cristallino,
grembiule nero nella nebbia
esotica di un campo si stoppie,
binocolo sulla notte illuminata
dal trattori, sosta di libellule
sul pelo dell'acqua,
cupola di cielo sul chiosco dell'aia,
la trebbia di macinò per le creste duellate
d'un capitale. Diventi un sacco di cani,
il buio fugge via dalla tua

giacca di viaggi stuzzicata dal vento,
due cose d'istinto ti trascinano:
musica e silenzio, anticipi brividi,
come veranda a semicerchio rivivi
tentativi di leggio, un cerimoniale
ridesta il tuo fazzoletto di sudore,
attimi di respiro vibrano
coi tuoi gesti, gerografici di maniglia
ti guardano disperare, le scale
rasenti, gravi dispetti nell'astuccio
il grigio ti esamina, sapore
al collo ti stringe il digiuno,
ti manca la voce, negato l'archetto,
riposi, smemorati costruisci
vecchi risvegli, ti limiti su corde
inesatte a ribadire; l'uomo-violino,
un discorde passaggio

33

stronca la tua precisione,
ti accerchia di brividi la grande navata
delle nuvole, nelle fibbre
ti trascorre l'inefficacia, localizzi
il vuoto che ti sei prescelto
negando il tuo inferno
per farne corpo d'inconsapevole
uomo-violino. Fuggi muffarella

se ci sei chè cascano le case,
che non è mimosa il fiacco
frammento di campane,
chè l'incubo ti arciona a un corpo
rovesciato sul nascere
dalla morte d'una strega, chè un amaro
spergiuro azzarda teschi di terrazze,
chè riserba radici
d'inferno un confessionale di seto,
che prepara l'alba una falda di tarli.

.....
Carlo Vincenti (in arte Vescovi)

34

.....
 intransigente nei sentori d'ammasso,
 transitori abbaini,
 scompensate figure
 a turni da mozzare il fiato, il buò
 contrario di parole,
 un errore di girandola riprodotta, un cerchio
 ingombrato, gesti a sfondo casuale,
 a bassa voce corpi
 a sorrisi dopo un quadrato, dentro straiarsi,
 giostra che aveva
 lo spillo, storia si avveniva nel vuoto
 da sostituire
 a un vocabolo negli occhi degli altri:
 tu da sembra ieri! Vecchio

trono di cicale morte,
 scarafaggio d'un cassetto di clarini,
 bicchiere di radici di scatolami nell'alba.
 Pezzo di sosta
 nel lattaio, catrame bruciato
 nel coma dei topi riesposti
 zeppo di lino e di cocci.
 Filo gelido, nome gridato con accento
 straniero, sostegno di tiranti scuciti,
 viaggio raggrumato
 d'un illeso? Bizzarria dentro un cristallo,
 cartapesta
 gridata, indifferente cantilena
 tirata con rabbia. Carcassa
 d'una vacanza, buio dell'attesa
 nel testimone addosso
 a radici bambine.

35

Sorriso scavato nei dilemmi tumefatti,
 violenza calcolata di scalabrone
 nella ringhiera trasparente.
 Mano esclusa di stordimenti
 contro l'anonimato, Conclusa
 ricossa, sull'orizzone d'una durata
 di pensieri tarlati. Spezzato
 gesto d'amorfa cocciutaggine,
 retina sbilanciata. Acustica
 perpendicolare al sostegno
 d'una vermiforme nervatura, vacillante
 guscio d'un grido, logorato ignoto,
 meticoloso delirare.
 Acconsentita escalation
 al trespolo d'una calca, impugnatura
 nei brividi levigati
 ai margini inconsapevoli, ti sfuggirà
 il guanto del desolato guardarti
 verticale al gomito. Anticipare

.....
 Carlo Vincenti (in parte Vescovi)

INDICE DEGLI AUTORI

| | |
|------------|--------------|
| Ennio | DE SANTIS |
| Antonio | PELOSI |
| Luigi | GENTILI |
| Maria | CAPRASECCA |
| Mario | FRATINI |
| Serafina | PARIS |
| Giosi | CENTO |
| Mario | MARANCI |
| Gianni | MERCURI |
| Franco | RUVOLO |
| Giuseppe | BRECCOLA |
| Giuseppe | ANNULLI |
| Leo | PALLOTTA |
| Marcella | LANNAIOLI |
| Carlo | VINCENTI |
| Francesco | MONTAGNOLI |
| Antonio | TESTA |
| Mario | ROMAGNOLI |
| Antonietta | SCIPIO |
| Fausto | BATELLA |
| Giovanni | CIUCCI |
| Romualdo | LUZI |
| Domenico | SCAPIGLIATI |
| Luigi | RICCIONI |
| Luigi | PIERDOMENICO |
| Settimio | BENVENUTI |
| Francesco | MARTINELLI |
| Edoardo | RUGGIRELLO |
| Vittorio | MORGANTI |
| Domenico | FORTUNA |
| Massimo | VALERI |

71

Volumi già pubblicati a cura del
 GRUPPO PO.LE.ART.
 Grotte di Castro

- DIALOGO TRA NOI Antologia poetica
Ottobre 1976
- INSIEME CAMMINANDO Antologia
Febbraio 1977
- PENSIERI E SENSAZIONI Antologia
Aprile 1977
- VOCI DELLA TUSCIA Antologia
Giugno 1977
- RIME D'AUTUNNO Antologia
Dicembre 1977

Le pubblicazioni possono essere
 richieste direttamente scrivendo a
 GRUPPO PO.LE.ART. c/o Francesco RUVOLO
 via Progresso, 4 01025 Grotte di C.
 VITERBO
 Per ogni copia richiesta vanno allegate
 lire 500 anche in francobolli.

74